

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4367 del 06/08/2026
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI. AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL RIO MARANO IN LOCALITA' SAN SALVATORE NEL COMUNE DI RIMINI /(RN) AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA. IMPRESA INDIVIDUALE CASADEI PARLANTI DANIEL - PRATICA N. RN25A0005
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4569 del 06/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno sei AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI. AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL RIO MARANO IN LOCALITA' SAN SALVATORE NEL COMUNE DI RIMINI /(RN) AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA. **IMPRESA INDIVIDUALE CASADEI PARLANTI DANIEL** - PRATICA N. RN25A0005

LA DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. n. 112/1998, in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale), il D.Lgs. n. 159/2011 (Norme in materia di antimafia);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), in particolare l'art. 3; la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16, 17 e 19;
- la L.R. n. 24/2009 art. 51, la L.R. n. 2/2015 art. 8;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di

concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 25 luglio 2016 n. 1195, DGR 05 settembre 2016 n. 1415, DGR 21 dicembre 2016 n. 2363, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717, DGR 09 maggio 2022 n. 714, DGR 26 giugno 2023 n. 1060;

- la Direttiva Regionale sulle procedure della Valutazione di incidenza ambientale (Vinca), comprensiva degli Elenchi di cui alle Determinazioni regionali n. 14561 del 03/07/2023 e n. 14585 del 03/07/2023, in vigore dal 01/09/2023, che stabilisce le nuove disposizioni in materia di VINCA nei siti della rete Natura 2000;
- i seguenti riferimenti in materia di pianificazione e tutela delle acque: Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005, deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche), delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021, Decreto n. 94/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del PDG 2021-2027) e L.R. 27 dicembre 2022, n. 23, in particolare l'art. 4;
- il DM 28 luglio 2004 “ *Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152*”, con particolare riferimento all'art. 7.5 dell' Allegato 1;

- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 *“Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)”*;
- il Decreto n. 88 del 29 novembre 2024 dell'Autorità di bacino Distrettuale del fiume Po di adozione degli *“Indirizzi distrettuali per la gestione dinamica dei rilasci di deflusso minimo vitale e deflusso ecologico in funzione del livello di severità idrica osservato”*, quale Misura temporanea di salvaguardia di cui all'art. 65, commi 7 e 8 del D. Lgs. n. 152/2006;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024 *“Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”. Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021;*
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2025-151 del 04/12/2025 *“Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 31 del 19/01/2026 *“Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia”*;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2026-7 del 28/01/2026 *“Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna”*;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 14/2026 del 13/02/2026 *“Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia”*;
- la Determinazione dirigenziale n. DET-2026-123 del 24/02/2026 *“Direzione Amministrativa.*

Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae”;

- *la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2026-26 del 26/02/2026 “Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli”;*
- *la Determinazione dirigenziale n. DET-2026-160 del 04/03/2026 “Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico”;*
- *la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2026-65 del 21/05/2026 “Direzione Generale. Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”. Revisione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna di cui alle D.D.G. n. 118/2025 e D.D.G. n. 14/2026.”;*
- *la Determinazione dirigenziale n. DET-2026-491 del 30/06/2026 “Approvazione dell'Assetto organizzativo dell'Area Demanio idrico a seguito della revisione degli incarichi di funzione disposta con D.D.G. n. 65/2026. Conferimento incarichi di funzione “Sezione regionale - Settore Aree e coordinamento relativi Poli specialistici” e “Sezione regionale - Settore Acque e coordinamento relativi Poli specialistici”;*

RICHIAMATI:

- *la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 802 del 23/05/2022 “Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)” che regola la possibilità di richiedere deroga al DMV ai sensi dell'art. 58, comma 1 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque (PTA) limitatamente all'uso consumo umano e all'irrigazione agricola;*

- il Decreto n. 88 del 29 novembre 2024 dell'Autorità di bacino Distrettuale del fiume Po di adozione degli *"Indirizzi distrettuali per la gestione dinamica dei rilasci di deflusso minimo vitale e deflusso ecologico in funzione del livello di severità idrica osservato"*, quale Misura temporanea di salvaguardia di cui all'art. 65, commi 7 e 8 del D. Lgs. n. 152/2006;

DATO ATTO che ad oggi lo stato di severità idrica a scala distrettuale, dichiarata dall'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici nel Distretto idrografico del Fiume Po, risulta superiore a "BASSA";

PRESO ATTO che con Determinazione dirigenziale n. 3293 del 09/06/2025 è stata rilasciata alla Ditta Casadei Parlanti Daniel, C.F. CSDDNL96S09H294Y, la concessione ordinaria (pratica n. RN25A0005) con scadenza al 31/12/2034, per la derivazione di risorsa idrica superficiale e sotterranea mediante prelievo dalla sponda sinistra dal Rio Marano (risorsa n. RNA146375), ubicato in area di proprietà della medesima Ditta, identificato con coordinate geografiche UTM RER X: 788.369 e Y: 877.562, sito in Località San Salvatore in Comune di Rimini (RN), ad uso irrigazione agricola, per una portata massima pari a circa 11,0 l/s e per un volume annuo pari a circa 6.000 mc;

DATO ATTO che il punto di prelievo di risorsa idrica superficiale è collocato sul tratto del corpo idrico denominato Rio Marano (ed in particolare nel tratto IT08200000000003ER) per il quale i valori di DMV (Deflusso Minimo Vitale) come previsto dal Piano di Gestione delle Acque risultano essere pari a:

- DMV estivo (maggio/settembre): 0,05 mc/s;
- DMV invernale (ottobre/aprile): 0,1 mc/s;

CONSIDERATO che in data PG/2026/139987 del 30/07/2026, l'Impresa individuale Casadei Parlanti Daniel, C.F. CSDDNL96S09H294Y, ha presentato istanza di autorizzazione in deroga al DMV per il prelievo di acqua pubblica superficiale dal Rio Marano di cui alla pratica di concessione n. RN25A0005 in oggetto, da cui risulta in particolare che: il volume di risorsa richiesto in deroga per l'irrigazione fino al 15/10/2026 è pari a 1,500 mc;

DATO ATTO che la richiesta risponde ai requisiti preliminari previsti dalla D.G.R. n. 802 del 23/05/2022 e che sussistono i presupposti per poter procedere alla valutazione dell'istanza in esame;

PRESO ATTO che il prelievo oggetto di concessione non rientra in zona SIC/ZPS/PARCO/AREA PROTETTA

DATO ATTO che con nota registrata registrata prot. 05/08/2026.0143488.E, il Servizio Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna ha espresso il proprio parere favorevole di competenza, da cui risultano in particolare le seguenti valutazioni e prescrizioni:

(...) “Si esprime quindi PARERE FAVOREVOLE alla concessione del prelievo in deroga al DMV/DE richiesta fino a quando permarrà la situazione di SEVERITA' IDRICA MEDIA, attualmente dichiarata all'interno dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel distretto idrografico del fiume Po a partire dalla seduta del 25/06/2026, e considerato che dal 30/07/2026 la situazione è evoluta in SEVERITÀ IDRICA ALTA, e comunque non oltre il 30 agosto p.v. Tuttavia, al fine di non pregiudicare il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati alla pianificazione di settore, assicurare la continuità fluviale e tutelare l'ecosistema a valle delle derivazioni, si formulano le seguenti PRESCRIZIONI:

- il prelievo in deroga la DMV/DE potrà avvenire per un periodo massimo di 4 ore giornaliere, nella fascia oraria dalle 18.00 alle 9.00, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì;*
- dovrà essere effettuato un monitoraggio speditivo fotografico, a cadenza almeno settimanale, della continuità longitudinale dei deflussi nel corso d'acqua nel tratto interessato dal prelievo;*
- al termine del periodo della deroga dovrà essere trasmessa la documentazione attestante i volumi effettivamente prelevati fino al 30 agosto e le portate di prelievo, come determinati dallo strumento di misurazione prescritto nell'atto di concessione. Dovrà, inoltre, essere trasmessa la documentazione fotografica di cui al punto precedente, comprovante il fatto*

che i prelievi sono stati effettuati sempre in condizioni di continuità longitudinale del corso d'acqua.

Considerata la natura della richiesta e la non percorribilità dell'attivazione di un sistema di monitoraggio ambientale, si chiede ad ARPAE di valutare la possibilità di effettuare campagne campione di misura della portata in sezioni del corso d'acqua poste a monte e a valle del prelievo oggetto di deroga, al fine di verificare i deflussi effettivamente transitanti nel corpo idrico.

Si ricorda che l'atto di deroga dovrà essere trasmesso anche all'Autorità di bacino Distrettuale del fiume Po.

La trasmissione dei volumi prelevati e la valutazione di congruità dei medesimi rispetto alle condizioni sopra definite costituiranno presupposto imprescindibile per eventuali richieste future di prelievo in deroga al DMV/DE”

ATTESO che con Nota acquisita al PG/2026/ 145026 del 06/08/2026 il Servizio Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna ha precisato che la scadenza del 30/08/2026 di cui al suddetto parere **è eventualmente prorogabile;**

ACCERTATO che il richiedente ha versato in data 30/07/2026 un importo pari a euro 90,00, corrispondente alle spese di istruttoria della suddetta domanda di autorizzazione al prelievo in deroga al DMV in esame;

RITENUTO pertanto che:

- la richiesta presentata non pregiudichi il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato dalle derivazioni;
- possa essere accolta la richiesta di autorizzazione al prelievo in deroga al DMV alle condizioni e con le modalità indicate nel presente atto;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Milena Lungherini titolare dell'Incarico di Funzione “Sezione territoriale Est - Polo Specialistico Demanio idrico Acque superficiali” dell'Area

Demanio Idrico di Arpae che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

ATTESTATA da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonchè l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Impresa individuale Casadei Parlanti Daniel, C.F.CSDDNL96S09H294Y l'autorizzazione al prelievo di acqua pubblica superficiale dal Rio MArano di cui alla pratica di concessione n.RN25A0005, ubicato in Località SAn Salvatore in Comune di Rimini /RN), rispettando le seguenti prescrizioni dettate dall'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna con parere trasmesso con nota registrata prot. n.05/08/2026.0143488.E:

1.1 Il prelievo in deroga al DMV/DE è assentito fino **30/08/2026** (**eventualmente prorogabili a seguito di motivata richiesta**) ;e potrà avvenire per un periodo massimo di 4 ore giornaliere, nella fascia oraria dalle 18.00 alle 9.00 del giorno successivo, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì;

1.2 dovrà essere effettuato un monitoraggio speditivo fotografico, a cadenza almeno settimanale, della continuità del deflusso delle acque del Torrente nel tratto interessato dal prelievo;

1.3. al termine del periodo della deroga dovrà essere trasmessa la documentazione attestante i volumi effettivamente prelevati nel periodo deroga e le portate di prelievo, come determinati dallo strumento di misurazione prescritto nell'atto di concessione. Dovrà, inoltre, essere

trasmessa la documentazione fotografica di cui al punto precedente, comprovante il fatto che i prelievi sono stati effettuati sempre in condizioni di continuità longitudinale del corso d'acqua;

1.4 al termine del periodo di deroga, il concessionario dovrà trasmettere all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna e alla Sezione territoriale Est - Polo Specialistico Demanio idrico Acque superficiali Area Demanio Idrico di Arpae (sede di Rimini), la documentazione richiesta ai suddetti punti, attestanti gli esiti del monitoraggio speditivo fotografico, nonché i volumi effettivamente prelevati e i dati relativi alle portate di prelievo. La valutazione di congruità di tale documentazione rispetto alle condizioni sopra definite, costituiranno presupposto imprescindibile per eventuali richieste future di prelievo in deroga al DMV/DE;

2. di stabilire che le autorizzazioni assentite potranno essere oggetto di revoca o di revisione delle relative condizioni. **Si specifica a riguardo che, durante la validità dell'atto di autorizzazione in deroga, qualora la severità idrica riportata nel bollettino dell'Osservatorio permanente dell'Autorità di bacino Distrettuale del Fiume Po risulti inferiore a MEDIA, i concessionari dovranno ripristinare il rilascio del DMV ordinariamente previsto in concessione;**
3. di stabilire che è in facoltà di Arpae l'effettuazione di campagne campione di misura della portata in sezioni intermedie dei corsi d'acqua, poste a monte e a valle del prelievo oggetto di deroga, al fine di verificare i deflussi effettivamente transitanti nel corpo idrico;
4. di dare atto che ogni prelievo effettuato nel mancato rispetto delle previsioni e condizioni del presente provvedimento è da considerarsi abusivo e comporterà la decadenza dall'autorizzazione;
5. di dare atto che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 49 del R.R. n. 41/2001;

6. di notificare al concessionario il presente provvedimento, che dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnato in copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesto esplicitamente dal concessionario;
7. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna, all'Autorità di bacino Distrettuale del fiume Po;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica , ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010;
9. di dare atto che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpaе ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027;
10. di dare atto che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpaе.

La Responsabile Area Demanio Idrico

Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.